

## XI SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO dal 17 al 23 giugno 2018

 ascolto della parola di domenica 17

### SECONDA LETTURA: 2Corinzi 5,6-10

*Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.*

Il brano della seconda lettura continua l'incoraggiamento (già presente nella seconda lettura della domenica precedente) rivolto ai cristiani a tenere fisso lo sguardo sui beni 'invisibili', ma eterni. La prospettiva di colui che ha scelto di mettersi alla sequela di Cristo non è, infatti, di questo mondo: la fede e la speranza in Cristo risorto portano a guardare verso un orizzonte 'oltre' la dimensione terrena.

Questa consapevolezza si traduce, nel brano appena letto, in tre ordini di pensieri: in primo luogo si ha una comprensione del nostro 'essere nel corpo' come di un "essere in esilio lontano dal Signore" (v. 6). Ciò che caratterizza l'esistenza terrena del cristiano è la fede, non ancora la visione. Da questa dialettica fede-visione scaturisce l'atteggiamento proprio del credente: la fiducia. È questo il termine fondamentale (ricorre ben due volte nelle righe iniziali del testo) che riassume l'identità del credente: egli è uno che si 'fida' pienamente, meglio uno che si 'affida' a colui che solo ritiene affidabile. La vita del credente è così orientata verso il suo destino di compimento in Dio.

In secondo luogo, si prende atto che ciò che conta nell'oggi terreno, vissuto alla luce della fede, è lo sforzo per "essere a lui graditi" (v. 9b). non si tratta di semplice logica di prestazione o di una fiducia nei nostri meriti: non sono essi, infatti, a procurare la salvezza. Piuttosto, l'espressione rimanda all'impegno operoso di condurre la propria vita sempre sotto lo sguardo di Dio.

E, infine, in terzo luogo, il pensiero di dovere "comparire davanti al tribunale di Cristo" (v.10). Ma questa non è più allora una prospettiva che genera ansia o paura, ma solo un'attesa di compimento sperato e la conclusione di una vita vissuta nell'abbandono in Dio.

## la Preghiera di Roberto Laurita

Abituati allo stile dei potenti di questo mondo che fanno suonare le trombe ed accendere tutti i riflettori, montare i palchi e disporre le scenografie per mettere in risalto la loro preferenza, finiamo col ritenere, Gesù, che anche Dio agisca allo stesso modo. Ed invece, tu ce lo ricordi: egli compie i suoi disegni senza far strepito, con mezzi modesti, talora addirittura insignificanti, servendosi di uomini e donne fragili e limitati come tutti noi.

L'importante, in effetti, è il risultato e quello è sempre, decisamente, sbalorditivo. Per arrivare a quel momento, però, è richiesta la pazienza e la fiducia di chi affida al terreno

il suo seme e chi sa attendere, senza fretta, che le promesse si realizzino.

Ma non è facile, tu lo sai, mettersi per queste vie poco battute: attirano di più i risultati immediati, i grandi assembramenti così imponenti, le conversioni istantanee di una folla, tutto ciò che reca con sé i connotati dell'efficacia e della forza e si impone all'opinione pubblica.

Aiutatemi, allora, a superare la seduzione del consenso e della popolarità: non è di questo che ha bisogno il tuo progetto d'amore.

## SIMBOLI CRISTIANI

### 21. SERPENTE

Il serpente ricopre per la maggior parte dei popoli un pregnante e uniforme ruolo simbolico. Le attribuzioni negative di significato furono dovute ad alcune caratteristiche dell'animale: la posizione primordiale della scala evolutive, lo strisciare per terra, la vita nascosta nelle cavità, il morso velenoso. Al serpente vennero tuttavia assegnati poteri magici e benefici: per il suo sgusciare dall'uovo come un volatile, per la muta periodica del suo aspetto esteriore, per il veleno che poteva anche nascondere proprietà terapeutiche.

L'ofide, o grande rettile, ricorre frequentemente come essere insidioso, antagonista dell'uomo, ma anche come animale apotropaico, custode di spazi sacri e del mondo sotterraneo delle anime. Come simbolo sessuale - maschile per la forma fallica, femminile per il ventre divorante - e per le sue mute costanti, soprattutto in Oriente fu l'emblema dell'inesauribile energia rinnovatrice dell'universo.

La mitologia indiana conosceva i *naga*, serpenti che fungono da intermediari, benefici funesti, tra gli dei e gli uomini. Il serpente della Kundalini, che s'immaginava avvinto alla base della colonna vertebrale, era ed è ritenuto sede dell'energia cosmica e sessuale. In alcune tribù dell'Africa il serpente è venerato ancora oggi nei culti animisti come spirito e divinità.

Nelle antiche civiltà dell'America centrale rivestì un ruolo cruciale il serpente piumato; originariamente era un'immagine della pioggia e della vegetazione, poi divenne il serpente del cielo notturno ricoperto dalle piume verdi del quetzal, che si contrapponeva al serpente turchese, altrimenti detto serpente del cielo diurno, la cui unione costituiva un simbolo del cosmo.

Gli ebrei concepirono il serpente come un essere minaccioso; appare come l'archetipo del peccato e di Satana, ed è il seduttore della prima coppia dell'umanità; in altri contesti fu visto come un simbolo di intelligenza e astuzia in accezione positiva.

Quando Dio punì la disubbidienza degli Israeliti con una piaga di serpenti alati e velenosi, comandò a Mosè, dietro preghiera di questi, di fabbricare un serpente di rame: chi fosse stato morso dai serpenti velenosi, guardandolo, sarebbe rimasto in vita. Un serpente di rame fu quindi a lungo oggetto di culto degli ebrei; dal cristianesimo fu considerato, per il carattere benefico, prefigurazione simbolica di Cristo; gli intarsi e i bassorilievi serpentinati sui pastorali vescovili fanno riferimento proprio al serpente ebraico e alla sua accezione positiva che conferirebbe autorevolezza, saggezza e taumaturgia.

L'arte cristiana del Medioevo mise in relazione le arti seduttive del serpente dell'Eden con la donna: si pensi alle frequenti immagini di serpi con la testa di donna e seni; tale correlazione misogina voleva sottolineare un'affinità interiore fra l'essere tentatore e la sedotta Eva.

# AVVISI e COMUNICAZIONI

- **PASSEGGIATA ABATIN-BORGHETTANA:** il C.R.B. in collaborazione con i Circoli Noi di Abbazia Pisani e Borghetto organizza per domenica 17 giugno una camminata naturalistica di circa 8 km alla scoperta dei nostri paesi. *Per informazioni e iscrizioni consultare i volantini distribuiti.*
- **DIRETTIVI CIRCOLI NOI:** si ritrovano in seduta congiunta a Borghetto, lunedì 18, alle 20.45, in canonica.
- **VOLONTARI SAGRA ABBAZIA:** sono invitati ad un importante incontro giovedì 21 giugno, alle 20.45, in Sala San Benedetto, *con preghiera di non mancare...*
- **SANTE MESSE nei CIMITERI:** giovedì 21, alle 19.00, in cimitero ad Abbazia; venerdì 22, alle 9.00, in cimitero a Borghetto.
- **RI TIRO TUNICHE PRIMA COMUNIONE:** sabato 23 giugno, dalle 14.30 alle 15.30, in Casa della Dottrina ad Abbazia.

- **GIORNATA per la CARITÀ del PAPA:** tutte le offerte raccolte con i cestini durante le ss. Messe di domenica 24 giugno sono destinate alle opere caritatevoli del Sommo Pontefice.
- **GENITORI CAMPOSCUOLA BASELGA:** lunedì 25, alle 20.45, ad Abbazia Pisani (presso la Corte Benedettina).
- **GENITORI, PADRINI e MADRINE BATTESIMI 1 LUGLIO:** giovedì 28, alle 20.30, in canonica ad Borghetto.
- **CAMPOSCUOLA GIOVANISSIMI (dalla 3ª media in poi):** da domenica 5 a giovedì 9 agosto a Genova. Sono aperte le iscrizioni in canonica ad Abbazia **entro il 30 giugno.** *Sta girando su Whatsapp il depliant illustrativo.*
- **GIUBILEI di MATRIMONIO 9 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2018 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). *Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 26 agosto.*

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ <b>DOMENICA 17</b>	<b>XI del TEMPO ORDINARIO</b>	Ez 17,22-24 * Sal 91 * 2Cor 5,6-10 * Mc 4,26-34	III
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + famiglia Marcon Silvano + Benozzo Lino; Mattara Giuseppe e Palmira + Menzato Mario, Esterina e Cornelio + Ballan Tarcisio + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Turetta Giorgio, Mauro e Maria + Favarin Antonio, Genoveffa, Dino, Luciano e Renato + De Biasi Paolino		
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> + francescane vive e defunte + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio + Zanella Albino e familiari + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Baldassa Alfonso, Regina e famigliari + Marconato Luigi e Amabile + Gianesello Rosa ( <i>ann.</i> ) + Zuanon Giuseppe e Maria + Vilnai Egidio e Piazza suor Eliana + Cecchetto Amelio, Laura, Giovanni e Dolores + Cecchetto Orfeo, Clelia e Giuseppe + De Biasi Paolino		
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Pallaro Guerrino e Caterina + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Bertolo Luigi, Giuseppina e familiari + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Geron Oreste, Ottorino e famigliari + Favarin Antonio, Anna e figli + Volpato Giovanni e familiari + De Biasi Paolino		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
<b>Lunedì 18</b>		1Re 21,1-16 * Sal 5 * Mt 5,38-42	III
8.00 Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Martedì 19</b>	s. Romualdo, abate	1Re 21,17-29 * Sal 50 * Mt 5,43-48	III
19.00 Abbazia	+ Plotegher Riccardo e Annamaria; Bertollo Antonio		
<b>Mercoledì 20</b>		2Re 2,1.6-14 * Sal 30 * Mt 6,1-6.16-18	III
9.00 Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Giovedì 21</b>	s. Luigi Gonzaga, religioso [m]	Sir 48,1-14 * Sal 96 * Mt 6,7-15	III
19.00 Abbazia	<b>In cimitero</b> + Volpato Thomas (18° ann.) e Albertina + Ruffato Fidenzio		
<b>Venerdì 22</b>	s. Paolino da Nola, vescovo [MF] ss. Thomas More e John Fisher, martiri [MF]	2Re 11,1-4.9-18.20 * Sal 131 * Mt 6,19-23	III
9.00 Borghetto	<b>In cimitero</b> * <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Sabato 23</b>		2Cr 24,17-25 * Sal 88 * Mt 6,24-34	III
18.00 Borghetto	+ Cecchin Anna (30° giorno), Saccon Mario e Bovolato Claudio + Parolin Gemma, Beniamino e Orfeo + De Biasi Pietro e genitori + Zuanon Bruno, Cagnin Silvio, Santi Luigia e Caon Mariuccia + Santinon Antonia e Perin Giovanni		
19.30 Abbazia	* <i>per d. Bruno Barbiero (93° compleanno)</i> * <i>per la famiglia di Graziano</i> + Squizzato Daniele, Vittoria e Giuseppe + Ballan Tarcisio		
✕ <b>DOMENICA 24</b>	<b>NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA [S]</b> • Giornata per la carità del Papa (Obolo di san Pietro)	Is 49,1-6 * Sal 138 * At 13,22-26 * Lc 1,57-66.80	P
8.15 Abbazia	+ Mattara Giuseppe, Palmira, Isidoro, Regina e famiglia Zaminato + Santinon Corrado e Zandarin Guerrino + Marchiori Angelo e Stella; Zanchin Evio + Zorzo Severino + Beghetto Adelina		
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> + defunti amici e amiche non vedenti + De Biasi Paolino (7° giorno) + Spagnolo don Emilio + Martin don Giulio + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Casonato e Pilotto + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Marcon Imelda e Angela + famiglia Marconato + famiglie Furlan e D'Agostini; Barichello Anna		
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Maschio Emmanuel e familiari + Volpato Giovanni e familiari		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.